



COMUNE DI SAN GIOVANNI SUERGIU

Provincia di Carbonia-Iglesias

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA "SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE E SEGRETARIATO SOCIALE"

Ai sensi del D. Lgs 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5 e s.m.i.

Approvato:	Il Sindaco
Emissione:	Per Comune di San Giovanni Suergiu
Revisione:	00
Data:	10/05/2018



Sommario

1) PREMESSA.....	3
2) SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA E TERMINOLOGIA.....	4
3) DATI GENERALI DI COMMITTENTE E APPALTATORE	5
4) DATI GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO	6
5) DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE.....	7
6) ORARI	9
7) INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	9
8) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI COORDINAMENTO	13
9) COSTI PER LA SICUREZZA	14
10) PRESCRIZIONI.....	15
11) AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.....	16



1) PREMESSA

Nella Gazzetta Ufficiale italiana del 15 marzo 2008 è stata pubblicata la determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che rappresenta un atto di indirizzo inerente il DUVRI.

Nella determinazione si specifica che si ha interferenza quando si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Il DUVRI deve essere redatto nei casi in cui esista rischio d'interferenze, ma può anche essere redatto in caso di assenza di interferenze, specificando i motivi dell'assenza di tale rischio. In esso non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, si considerano interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il DUVRI non è necessario nei contratti rientranti nell'ambito della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI.



La stima dei costi, è precisato nella determinazione, dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore.

Il DUVRI deve far parte della documentazione relativa all'appalto.

I contenuti del DUVRI, anche se ancora non ci sono indirizzi Ministeriali in tal senso, devono almeno essere i seguenti:

- a) Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza
- b) Individuazione dei rischi da interferenza
- c) Descrizione delle misure di coordinamento

La stima sui costi della sicurezza da interferenza sarà inserita all'interno dell'ultimo paragrafo del presente documento.

Nel caso in esame trattasi di attività di gestione del "Servizio Educativo Territoriale e Segretariato Sociale".

2) SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA E TERMINOLOGIA

Ai fini della presente documento, si intendono per:

- DUVRI :documento di valutazione dei rischi da interferenza;
- Cronoprogramma dei lavori: programma dei lavori in cui sono indicate le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata;
- Costi della sicurezza: i costi indicati all'articolo 12 dell'ex decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e successive modificazioni, nonché gli oneri indicati all'articolo 31 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni.
- POS: il piano operativo di sicurezza di cui decreto legislativo 81/08;
- RDL: Responsabile dei lavori (come definito dal D.Lgs.81/08)
- RSPP: Responsabile del servizio prevenzione e protezione (come definito dal D.Lgs.81/08)
- RLS: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (come definito dal D.Lgs.81/08)



- LA: Lavoratore autonomo
- Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
- Committente (Comune di San Giovanni Suergiu): ente per conto della quale vengono realizzate opere e/o servizi.
- Fornitori: fornitori di servizi e/o di materiali del committente.
- Ditta appaltatrice: ditta che stipula il contratto con il committente.
- Procedure: le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione;
- Apprestamenti: le opere provvisorie necessarie per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere;
- Attrezzature: le attrezzature di lavoro come definite nel decreto legislativo 81/08;
- Misure preventive e protettive: gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute;
- Prescrizioni operative: le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche.

3) DATI GENERALI DI COMMITTENTE E APPALTATORE

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Società appaltatrice

Ragione Sociale	COMUNE DI SAN GIOVANNI SUERGIU	STAZIONE APPALTANTE
Indirizzo:	Piazza IV Novembre	
Cap:	09010	
Comune:	San Giovanni Suergiu Prov. Carbonia Iglesias	
Telefono:	0781/6999341	
Fax:	0781/6999313	



Ragione Sociale		APPALTATORE
Indirizzo:		
Cap:		
Comune:		
Telefono:		
Fax:		

4) DATI GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO

Il servizio educativo territoriale potrà svolgersi nei seguenti ambiti:

- presso il domicilio di minori;
- presso le scuole comunali;
- presso le sedi dei Centri Aggregativi di San Giovanni Suergiu e/o al di fuori di essi (piazze, spazi aperti, giardini pubblici...);
- presso altre sedi operative individuate dall'amministrazione comunale o dal servizio sociale comunale;
- nei servizi e nelle risorse del territorio, all'interno del gruppo dei pari per la ricerca e la promozione delle attività del tempo libero;
- presso il domicilio e i servizi territoriali di natura socio - sanitaria ;
- presso altre sedi comunali.

Il servizio di segretariato sociale potrà svolgersi nei seguenti ambiti:

- presso gli Uffici presenti nella sede Comunale ed attigui all'Ufficio Servizi Sociali del Comune;
- nei servizi e nelle strutture del territorio;
- presso il domicilio degli utenti e i servizi territoriali di natura socio - sanitaria ;
- presso ogni altra sede ritenuta funzionale al servizio;

La ditta dovrà comunque garantire, con spese a proprio carico lo spostamento degli operatori nel territori del Comune e del distretto, quando necessario, per l'espletamento delle attività previste nel presente capitolato.



5) DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Costituisce oggetto della presente DUVRI il servizio di assistenza educativa e di sostegno in ambito scolastico.

Vengono di seguito descritte, brevemente, le attività divise per ruolo svolte dall'Appaltatore:

Servizio educativo territoriale e attività rivolte ai minori

Il servizio si esplica con interventi integrativi della famiglia e si concretizza attraverso gli interventi di seguito indicati:

- Sostegno educativo al minore e alla famiglia finalizzato all'acquisizione di strumenti idonei a fronteggiare e risolvere la situazione problematica e al potenziamento e/o recupero delle capacità genitoriali e dell'autonomia
- Mediazione e sostegno ai minori e alle famiglie nel rapporto con il contesto sociale
- Osservazione nel contesto familiare e sociale
- interventi tesi ad orientare, informare e sostenere la famiglia, circa la positiva fruizione delle risorse territoriali;
- attivazione di reti informali e formali di sostegno al nucleo familiare;
- interventi educativi nei confronti della persona e del nucleo familiare di appartenenza;
- interventi di recupero scolastico;
- Mediazione delle relazioni familiari e scolastiche
- Consulenza pedagogica e sociale agli insegnanti relativamente ai minori in carico al servizio
- interventi di animazione e di tempo libero anche nei quartieri ed in particolare in quelli dove si rileva il maggior disagio;
- interventi di sostegno e di sensibilizzazione nei confronti delle agenzie educative, sportive e di animazione in cui è inserito il minore, da attuarsi presso le sedi individuate dal progetto educativo individuale;
- interventi educativi rivolti a piccoli gruppi;
- Valorizzazione e potenziamento delle dinamiche relazionali del minore all'interno della famiglia, della scuola e del tempo libero, mediante il supporto delle agenzie del territorio e delle risorse della comunità.
- interventi volti a contrastare le situazioni di isolamento delle persone, a promuovere la ripresa dei contatti con l'esterno rimotivandole nella ricerca di interessi, attività di hobbistica..., a favorire il recupero delle autonomie di base: cucinare, prendersi cura della casa, della propria igiene (anche in collaborazione con gli operatori del servizio di assistenza domiciliare)
- Promozione delle capacità progettuali del minore e della famiglia.
- Costruzione di una rete di legami tra il nucleo familiare e l'ambiente esterno.



Il servizio è comprensivo delle pratiche varie connesse agli interventi di cui sopra o in genere rivolte a minori o ad adulti con disagio sociale e/o psichico (Comunicazioni con gli utenti, raccolta domande, raccolta di documentazione varia, caricamento elaborazione e gestione dati, predisposizione di prospetti riepilogativi, lavoro su schemi per atti vari).

Segretariato sociale

Il servizio svolto dall'assistente sociale e da un collaboratore di segretariato sociale ciascuno relativamente all'ambito di propria competenza si concretizza attraverso le attività di:

- ascolto, informazione/comunicazione, consulenza sociale, orientamento ed accompagnamento anche in relazione a servizi e interventi sociali e socio-sanitari presenti nell'ambito territoriale, nel distretto socio-sanitario, e regionali;
- accoglimento, decodifica della domanda ed individuazione del reale bisogno per un utilizzo consapevole dei servizi;
- accompagnamento del cittadino nello svolgimento delle pratiche burocratico - amministrative, in modo da trasformare i diritti sociali in prestazioni esigibili;
- predisposizione di progetti personalizzati, l'attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete, l'accompagnamento e l'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione e pratiche amministrative varie connesse agli interventi di cui sopra in particolare relative alla gestione degli interventi per la non autosufficienza (comunicazioni con gli utenti, raccolta domande, raccolta di documentazione varia, caricamento elaborazione e gestione dati, predisposizione di prospetti riepilogativi, lavoro su schemi per atti vari).
- Gestione sociale del caso (case management);
- Servizio di pronto intervento per l'emergenza sociale;
- Proposte delle modalità di ammissione/non ammissione ai servizi degli aventi diritto, tenuto conto delle diverse realtà socio-economiche e delle norme di Legge o regolamentari, ivi comprese quelle sulla partecipazione alle spese, nonché proposte di cessazione delle prestazioni;
- accettazione degli utenti, la registrazione e la prenotazione delle prestazioni nonché appoggio ed il sostegno nella fruizione dei servizi stessi;
- verifica degli interventi;



6) ORARI

Pedagogista: 22 ore settimanali per 48 settimane

Educatori (x 4): 18 ore settimanali per 48 settimane

Educatore (x1): 22 ore settimanali per 48 settimane

Assistente sociale: 18 ore settimanali per 48 settimane

Collaboratore di segretario sociale: 18 ore settimanali per 48 settimane

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare un'organizzazione di lavoro che preveda giorni e orari definiti di libero accesso dell'utenza e di reperibilità telefonica al Servizio di Segretariato Sociale ed al servizio pedagogico.

7) INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'individuazione dei pericoli e relativi rischi tipici da interferenza relativi alla gestione del servizio di assistenza sociale professionale e servizio informativo e di segretariato sociale è stato sviluppato in base alla specificità delle attività delle ditte coinvolte.

Qui di seguito sono quindi elencati i pericoli e relativi rischi tipici da interferenza relativi all'attività di gestione del servizio di assistenza sociale. La normativa impone al datore di lavoro di evidenziare solo i rischi da interferenze; i rischi specifici delle singole attività sono analizzati nel POS (valutazione del rischio) della ditta coinvolta nei lavori. Nel caso in esame i rischi da interferenza sono i rischi che nascono dalla sovrapposizione spaziale e temporale delle attività della ditta aggiudicataria con il personale comunale o con la pubblica cittadinanza e/o con persone che possono occasionalmente transitare nei pressi delle varie attività svolte.

La metodologia adottata per la valutazione quantitativa dei rischi, per la quale non sussistono strumenti tecnici definitivi, prevede per ogni situazione di pericolo, l'applicazione dei seguenti indici:

1) INDICE DI PROBABILITÀ (P): quantificazione della probabilità che da una situazione di pericolo ne consegua un danno per i soggetti esposti.

2) INDICE DI GRAVITÀ (M): quantificazione della magnitudo ovvero della gravità delle conseguenze, per i soggetti esposti, legate alla degenerazione in danno delle situazioni di pericolo.

3) INDICE GLOBALE DI RISCHIO (R): definito come il prodotto dell'indice di probabilità (P) per l'indice di gravità (M).



I criteri di quantificazione dei tre indici, definiti secondo una scala semi - qualitativa, sono i seguenti:

INDICE DI PROBABILITA' (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Improbabile	- Non sono noti episodi già verificatisi. - La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.
2	Poco probabile	- Sono noti rarissimi episodi già verificatisi. - La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.
3	Probabile	- E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha di fatto seguito il danno. - La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.
4	Altamente probabile	- Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. - Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato ai lavoratori.

INDICE DI GRAVITA' (M)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Lieve	- Effetti rapidamente reversibili dovuti ad esposizione cronica. - Inabilità rapidamente reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta.
2	Medio	- Effetti reversibili dovuti ad esposizione cronica. - Inabilità reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta.
3	Grave	- Effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti dovuti ad esposizione cronica. - Effetti di invalidità parziale dovuti ad infortunio o a episodio di esposizione acuta.
4	Molto grave	- Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad esposizione cronica. - Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad infortunio o episodio di esposizione acuta.



INDICE DI RISCHIO GLOBALE $R = P \times M$

La stima del rischio (R), riportata nelle varie schede di valutazione del rischio viene effettuata utilizzando la seguente matrice:

M	P	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Altamente probabile
	Lieve	1	2	3	4
Medio	Grave	2	4	6	8
	Molto grave	3	6	9	12
		4	8	12	16



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
AI SENSI DEL D. LGS 81/08

11-12-2019

Rischio	R* (1-16)	Misure di prevenzione e protezione da adottarsi
Cadute dall'alto di materiale/oggetti.	2	Non sono presenti apprezzabili rischi di caduta dall'alto di materiale/oggetti da interferenza.
Elettrocuzione	2	Durante le attività di gestione del servizio di assistenza sociale non sono presenti apprezzabili rischi elettrici da interferenza.
Investimenti	6	Durante le attività di gestione del servizio non sono presenti esclusivamente rischi da investimento nel momento in cui gli operatori possono trovarsi ad operare presso fruitori del servizio oppure durante i vari trasferimenti.
Vibrazioni	//	Non vi sono rischi da interferenza da vibrazione
Rumore	//	Non vi sono rischi da interferenza da rumore
Radiazioni non ionizzanti	//	Non vi sono rischi da interferenza da radiazioni non ionizzanti.
Campi elettromagnetici	//	Non vi sono rischi da interferenza da campi elettromagnetici.
Movimentazione manuale dei carichi	4	La movimentazione manuale dei carichi sarà limitata nel peso e nella frequenza, affinché il peso avvertito dagli operatori rientri nei limiti di legge (Metodo di NIOSH). La movimentazione manuale dei carichi può provocare incidenti anche a terzi, qualora il peso e/o l'ingombro del carico sia eccessivo; nel caso in esame i carichi eventualmente che possono risultare pesanti sono relativi agli anziani con difficoltà motorie e al materiale di supporto che si deve eventualmente sollevare. Nel caso si verifichi questa eventualità, cercare di evitare il sollevamento se non facendosi aiutare da un collega.
Cadute dall'alto	//	Non vi sono rischi da interferenza da cadute dall'alto.
Esposizione ad agenti chimici e ad agenti cancerogeni/mutageni	2	Non sono presenti apprezzabili rischi da esposizione ad agenti chimici e cancerogeni/mutageni da interferenza. Divieto di presenza del personale durante le fasi di pulizia dei locali da parte di ditte specializzate.
Incendio	3	Durante l'attività dovrà essere presente almeno un addetto antincendio e un addetto al pronto soccorso, al fine di poter gestire le emergenze. In caso di emergenza gli addetti di cui sopra si avvaleranno degli estintori e della cassetta di pronto soccorso, di proprietà del committente. Per quanto riguarda le fonti di innesco, sarà rispettato il divieto di fumo durante la permanenza all'interno degli ambienti della committenza. La persona incaricata al rispetto di tale divieto è il preposto della società aggiudicataria.
Esplosione	//	Non vi sono rischi da interferenza da rischio esplosioni.
Microclima	1	Non si sono ravvisati apprezzabili rischi legati al microclima da interferenza
Contatto con organi in movimento	//	Non vi sono rischi da interferenza da rischio di contatto con organi in movimento.
Urti, tagli, abrasioni	2	Si eviterà di abbandonare materiali di scarto a terra. Durante le varie attività può verificarsi l'urto accidentale di un passante e/o lavoratore contro un'eventuale ostacolo, presente sul posto di lavoro perché utilizzato durante le varie attività per la gestione del servizio (sedie, tavoli, ecc.).
Scivolamenti e cadute a livello	4	Si eviterà di abbandonare materiale utilizzato o altro lungo i percorsi dei pedoni.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
AI SENSI DEL D. LGS 81/08

I

Proiezione di materiale	//	Non si sono ravvisati apprezzabili rischi di proiezione di materiale da interferenza.
Rischio Biologico	4	Non si sono ravvisati apprezzabili rischi legati al rischio biologico da interferenza se non l'eventualità di trasmissione di malattie che possono aver contratto i fruitori del servizio. Il personale adibito a tale funzione dovrà essere in regola con le eventuali vaccinazioni richieste per l'esecuzione di tali attività.
Rischio aggressione	4	Esiste la possibilità di infortunio dato da aggressione da parte dei fruitori del servizio. Il personale addetto a tale servizio dovrà essere formato ed informato sui comportamenti da tenere in caso di tali atti.

8) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI COORDINAMENTO

Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza	Soggetto incaricato della predisposizione delle misure di sicurezza
1. Inciampo a causa di materiali stoccati e/o di scarti abbandonati, scivolamenti su pavimento asciutto o bagnato	1.1 Non sarà depositato materiale sui percorsi pedonali 1.2 Informazione e formazione operatori 1.3. I lavoratori che si occupano di tale eventuale lavoro devono verificare preliminarmente che la pavimentazione sia asciutta e priva di eventuali fonti di inciampo prima di iniziare ad esercitare la propria attività.	Preposto ditta aggiudicataria Ditta aggiudicataria Preposto ditta aggiudicataria
3. Tagli per presenza di materiali e scarti a terra	3.1 Informazione e formazione operatori 3.2. Smaltimento dei rifiuti prodotti	Ditta aggiudicataria Preposto ditta aggiudicataria
4. Interferenze dovute alla presenza di persone estranee ai lavori	4.1 Assicurarsi che l'attività di assistenza sociale si svolga in assenza di personale estraneo al lavoro di lavoro.	Preposto ditta aggiudicataria
5. Incendio	5.1 Non saranno realizzati depositi di materiali infiammabili all'interno delle aree destinate 5.2 Formazione e informazione operatori 5.3 Divieto di fumo all'interno degli ambienti della committenza.	Preposto ditta aggiudicataria Ditta aggiudicataria Preposto ditta aggiudicataria
6. Elettrocuzione per quadri elettrici lasciati aperti ed involontariamente riattivati con attività in corso	6.1 Divieto di intervento su impianti elettrici e su quadri di proprietà del Comune di San Giovanni Suergiu 6.2 Informazione e formazione operatori	Preposto ditta aggiudicataria



7. Occupazione vie di transito, di esodo e intralcio porte di emergenza.	7.1 Formazione e informazione operatori	Ditta aggiudicataria
	7.2 Non ostruire con mezzi e/o materiale vario le vie di fuga o i passaggi.	Ditta aggiudicataria
8. Rischio derivante dalla possibilità di incidenti stradali o da investimento	8.1 Rispetto del codice della strada.	Ditta aggiudicataria
	8.2 Formazione e informazione operatori	Ditta aggiudicataria
9 Rischio derivante dalla possibilità di essere aggrediti da parte di qualche fruitore del servizio	9.1 Formazione e informazione operatori	Ditta aggiudicataria

9) COSTI PER LA SICUREZZA

Al fine di effettuare un utile coordinamento e cooperazione è stata effettuata una stima dei costi minimi della sicurezza da interferenza come di seguito suddivisi:

Costi inerenti la formazione e l'informazione del personale 400 EURO.

Costi per la diffusione delle necessarie informazioni al personale dell'affidatario dell'appalto, diffusione ed illustrazione di procedure operative di sicurezza e simili 500 EURO

Riunioni di coordinamento con i titolari di attività in cui è esperito il servizio e per ogni sede in cui è attivato il servizio 900 EURO

Costi inerenti la stesura del POS o per la valutazione del rischio 200 EURO.

Costi per la segnaletica 200 EURO.

Totale oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta: 2.200 EURO



10) PRESCRIZIONI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26, c. 8 del D. Lgs. 81/08).

OBBLIGHI

L'affidataria deve:

- dare tempestiva comunicazione, in caso di infortunio sul lavoro, alla Committente, e relazionare sull'accaduto;
- contattare la Committente per qualsiasi incertezza o chiarimento relativo alla scelta delle procedure più idonee a tutelare il personale e per definire il necessario coordinamento nel caso di impreviste interferenze delle lavorazioni con le attività della Committente stessa;
- informare la Committente di qualsiasi ulteriore rischio introdotto non già previsto nel verbale di coordinamento;
- assicurare la presenza anche di addetti addestrati alla lotta antincendio e al primo soccorso.

DIVIETI

L'Affidataria deve dare disposizioni al proprio personale per il rispetto dei seguenti divieti:

- fumo (nelle aree in cui sia espressamente vietato);
- assunzione cibi o bevande (con esclusione delle aree appositamente attrezzate);
- introduzione di attrezzature non autorizzate o non conformi alle vigenti leggi;
- introduzione di sostanze chimiche prive di scheda di sicurezza aggiornata;
- deposito, anche temporaneo, di materiali nei percorsi di esodo;
- utilizzo di qualsiasi mezzo o attrezzatura della Committente, ad eccezione di quelli in dotazione alle strutture interessate se non già previsto nel verbale di coordinamento (con esclusione dei presidi di emergenza antincendio e primo soccorso).



11) AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.

Il DUVRI, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi dinamico nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

In sede di stipula del contratto d'appalto sarà possibile integrare il presente documento con le indicazioni provenienti dall'aggiudicatario.

La revisione del presente documento di valutazione dei rischi avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in occasione dell'avvio dell'attività;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine;
- mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- su richiesta del Datore di Lavoro Committente o del Datore di Lavoro Appaltatore;
- a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi;
- a seguito del verificarsi di problematiche non previste in precedenza.



FIRME PER APPROVAZIONE

FIGURE	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di lavoro/ Committente		
Responsabile del procedimento		
RSPP		

PER ACCETTAZIONE

